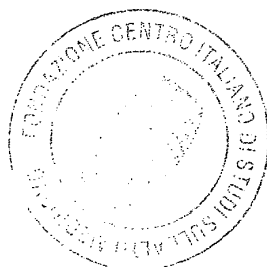


## QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	G E S T I O N E		
	RESIDUI	COMPETENZA	T O T A L E
R I S C O S S I O N I .....	686.769,43	1.330.954,67	2.017.724,10
P A G A M E N T I .....	71.603,86	838.881,63	910.485,49
F O N D O C A S S A			
F O N D O C A S S A (Presso la Tesoreria Statale)			1.107.238,61
R E S I D U I A T T I V I (al netto dei Fondi di Cassa presso la Tesoreria Statale)	177.630,95	1.103.895,50	1.281.526,45
S O M M A .....			2.388.765,06
R E S I D U I P A S S I V I	40.515,58	1.848.869,97	1.889.385,55
AVANZO-DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006			499.379,51
RESIDUI PASSIVI PERENTI			
AVANZO-DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31-12-06			499.379,51



**DELIBERA N. 18 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'11.04.2007  
(sede di Spoleto)**

**Il Consiglio di Amministrazione**

VISTI gli articoli 8 comma 7 lettera e) e 12 comma 2 dello Statuto della Fondazione CISAM che indicano rispettivamente la competenza del C.d.A. a deliberare in materia di bilancio di previsione e conto consuntivo e fissano al 30 aprile di ogni anno il termine massimo entro cui approvare lo stesso conto consuntivo;

VISTO il Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità della Fondazione al Titolo II Capo V;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (verbale n. 158 dell'11 aprile 2007);

ILLUSTRATO dalla dott.ssa Alessandra Massari il conto consuntivo dell'anno 2006 che si chiude con un avanzo di amministrazione al 31.12.2006 di € 499.379,51;

VISTO il verbale dello stesso Consiglio;

**delibera**

l'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2006.

IL PRESIDENTE  
prof. Enrico Menestò



ENTE CASA BUONARROTI  
(E.C.B.)

---

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**FONDAZIONE CASA BUONARROTI**  
**Via Ghibellina n. 70 – 50122 Firenze**

**Relazione del collegio sindacale al bilancio dell'esercizio 2006**

In esecuzione all'incarico conferito, il Collegio dei Revisori ha esaminato il bilancio dell'esercizio 2006.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Presidente del C.d.A. al bilancio consuntivo.

Il bilancio si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attività	661.289.543,78
Passività e Fondi	176.633,37
Patrimonio Fondazione	661.137.673,13
Avanzi di gestione es. prec.ti	42.032,96
Perdita di esercizio	(-) 66.795,67

Conto Economico

Valore della produzione	315.879,30
Costi della produzione	(-) 378.818,24
Perdita di esercizio	(-) 66.795,67

**Principi di comportamento**

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

### **Principi di redazione del bilancio**

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i dati contabili.

Per la redazione del bilancio sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., in particolare:

- a) sono state rispettate le strutture previste per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico dal codice civile rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) nella redazione del bilancio gli amministratori hanno applicato i principi di redazione del bilancio previsti dall'art. 2423 bis c.c., tra cui:
  - la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale;

- i costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale.

#### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., in base a quanto indicato nella nota integrativa, salvo i rilievi qui di seguito esposti:

- i beni materiali e immateriali trovano rappresentazione contabile fra le attività dello stato patrimoniale, cui corrisponde, fra le passività, il relativo fondo di ammortamento; il processo di ammortamento viene effettuato secondo i coefficienti determinati dalla normativa fiscale, in quanto, come indicato dagli Amministratori in Nota Integrativa, ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni.

Si rileva che l'immobile presso cui vi è la sede amministrativa ed operativa della Fondazione è iscritto in bilancio, tra le immobilizzazioni materiali, al valore "assicurato" pari a € 519.219,17.

Inoltre, come indicato dagli Amministratori in Nota Integrativa, non si è ritenuto opportuno sottoporre ad ammortamento il valore del fabbricato, considerata la sostanziale differenza fra il valore iscritto in bilancio (ricostruzione ai fini assicurativi) ed il valore di mercato ed atteso il suo

grado di patrimonializzazione all'interno della Fondazione che lo rende indisponibile;

- la Fondazione ha iscritto in bilancio, tra le immobilizzazioni materiali, i c.d. "*beni patrimoniali indisponibili*". Trattasi in particolare dell'enorme patrimonio culturale (dipinti, sculture e reperti, libri, opere, ecc.) di proprietà della Fondazione. Ricordiamo che, nell'ambito del passaggio da un sistema di contabilità "pubblica" ad un sistema di contabilità "privatistico", la Fondazione ha provveduto negli esercizi precedenti alla redazione dell'inventario delle opere d'arte, ecc. di sua proprietà, ai fini dell'iscrizione in bilancio.

Il valore del patrimonio è stato valutato in € 661.137.673,12.

Come indicato dagli Amministratori in Nota Integrativa, i criteri di valutazione in particolare adottati sono:

- i volumi costituenti l'Archivio Buonarroti sono stati valorizzati utilizzando una apposita tabella elaborata dalla Soprintendenza Archivistica della Toscana;
- i disegni, le stampe, i bozzetti ed alcuni dipinti sono stati valorizzati tenendo conto del loro valore assicurativo;
  - gli affreschi, gli altri dipinti e le sculture sono stati valorizzati in base al valore corrente dell'opera sul mercato tenuto conto del loro stato di conservazione;



- nell'esercizio 2006, a differenza degli esercizi precedenti, la Fondazione ha inoltre iscritto in bilancio il valore della fototeca per € 588.070,00 in base al valore corrente delle fotografie sul mercato, prudenzialmente stimato.
- i crediti sono stati iscritti in bilancio al loro presunto valore di realizzo, coincidente con il valore nominale, in quanto gli Amministratori non hanno ritenuto opportuno stanziare un fondo di svalutazione;
- il patrimonio netto, pari ad € 661.112.910,41, è comprensivo del "*patrimonio netto indisponibile*", costituito dai beni (indisponibili) suddetti costituenti il patrimonio culturale della Fondazione.
- il fondo T.F.R. (Trattamento di Fine Rapporto) è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente;
- i ratei e i risconti rappresentano le quote di costi e ricavi che vengono imputati al bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale;
- i debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori e sono stati inoltre concordati con il Collegio dei Revisori.

Si dà atto che l'Amministratore ha ritenuto non necessario stanziare alcun fondo spese future o fondo rischi, a copertura di eventuali passività impreviste per l'esercizio 2006.

Si rileva che la Fondazione non ha esposto tra i "conti d'ordine" i beni (opere, ecc.) di terzi in deposito presso i propri locali, in quanto, come indicato dagli Amministratori in Nota Integrativa, allo stato attuale non è stata ultimata la loro valorizzazione.

#### **Giudizio sul bilancio d'esercizio**

Il Collegio dei Revisori, sulla base delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio d'esercizio al 31.12.2006 rappresenti la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione a detta data.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2006 della Fondazione chiude, come negli esercizi precedenti, con una perdita d'esercizio.

Come indicato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nella relazione al bilancio chiuso al 31/12/2006 il disavanzo di gestione di € 66.795,67, pari a oltre il doppio rilevato l'esercizio precedente, si è determinato a causa della mancata effettuazione nell'esercizio in corso delle previste due sessioni della mostra "Michelangelo: grafica e biografia" da tenersi a Cosenza e Palermo nei mesi da settembre a dicembre 2006 esclusivamente con opere di proprietà della Fondazione e per le quali la società sponsor Soft & Light s.r.l. si era impegnata a corrispondere un

contributo complessivo di euro 60.000,00 senza alcuna spesa od onere a carico della Fondazione.

Il bilancio della Fondazione, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, continuità aziendale, allo stato attuale, legata al conseguimento di un equilibrio economico (costi - ricavi) e finanziario (entrate - uscite).

Allo stato attuale il conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario della Fondazione è legato a diversi ordini di fattori:

- 1) al mantenimento dei contributi a fondo perduto ricevuti dagli Enti Pubblici (Comune, Regione, Ministero Beni Culturali, ecc.) e dei contributi a copertura spese accordati dagli Enti Istituzionali (Ente Cassa di Risparmio, ecc.), per altro in costante diminuzione; per quanto concerne questi ultimi, si richiama la necessità che i contributi richiesti vadano a coprire, non solo i “costi di diretta imputazione” delle mostre organizzate, ma anche i “costi indiretti”, cioè le “spese generali” o “di struttura” della Fondazione. Come più volte sottolineato da questo organo, assume rilevanza strategica a tal fine, l'elaborazione dei “preventivi di spesa” delle mostre (comprensivi dei “costi diretti” e dei “costi indiretti”), da sottoporre all'approvazione del c.d.a. , da confrontare successivamente con i “consuntivi” per verificarne l'andamento gestionale.

- 2) all'incremento dei ricavi sia derivanti dall'attività istituzionale museale, anche con nuove iniziative, sia derivanti dall'attività non istituzionale, tra cui in particolare si richiama l'opportunità di riesaminare l'utilizzo dei tre immobili di proprietà al fine di ottenere ulteriori entrate;
- 3) al contenimento dei costi a livelli adeguati. Si fa riferimento in particolare ai costi del personale dipendente e dei collaboratori e soprattutto alla gestione degli "straordinari". Alla luce dei risultati degli ultimi esercizi si rende quindi necessario un ridimensionamento di tali costi anche attraverso una riorganizzazione della struttura. In tale contesto viene rilevata una carenza nel controllo di gestione a livello amministrativo. Necessita quindi la redazione di un "regolamento finanziario" che disciplini le procedure interne;
- 4) lo squilibrio economico determina altresì una costante tensione finanziaria come risulta dai debiti verso fornitori al 31.12.2006 di € 150.226,95 per il cui pagamento allo stato attuale non sussisterebbero adeguate risorse finanziarie.

Fatte salve le osservazioni sopra indicate, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2006 con la parziale copertura della perdita ed il rinvio al nuovo

esercizio della parte residua, così come proposto dal Presidente del c.d.a.  
nella sua relazione.

Firenze, 23 aprile 2007

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giovanni Parigi    Dott. Franco Cristiano    Dott. Roberto Campanile



PAGINA BIANCA